

Disciplinare Sistema IT01
100% Qualità
Originale Italiana
Made in Italy Certificate
per i Produttori Italiani dei settori

*calzature, pelletterie, abbigliamento,
articoli da regalo, arredamento, ceramica e
porcellana, articoli vari per la persona
e per la casa*

Parte I - La regola sull'origine e sulla qualità del prodotto

Parte II - La regola per la certificazione del prodotto

Parte III - Le norme per la certificazione di sistema qualità, etica, ambiente

Ente Istitutivo

Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani

Ente Gestore

Promindustria S.p.A.

Organismi di ispezione e sorveglianza

***M.M. Milano
M.C. Arezzo
F.C. Fermo***

Il presente documento è di esclusiva proprietà dell'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani e di Promindustria SpA.
Ne è vietata la riproduzione anche parziale

Certificazione 100% Qualità Originale Italiana Made in Italy Certificate

Pagina 1 di 35

GLOSSARIO

In questa parte introduttiva sono riportati alcuni termini, con le relative definizioni, utilizzati all'interno del presente disciplinare.

ACCESSORI

Materiali naturali, metallici, tessili o di altro genere con i quali viene assemblato, completato e arricchito il prodotto.

COMPONENTI

Parti essenziali del prodotto utilizzate per la struttura, il rafforzamento e il modello del prodotto stesso.

C/LAVORAZIONE

Impresa che, con la propria organizzazione e con componenti e accessori di altra azienda committente, realizza i prodotti finiti.

C/TERZI

Impresa che, con proprio personale, esegue parti di lavorazioni per conto di altra azienda.

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO

Atto formale attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica e/o al documento di riferimento. La certificazione di prodotto viene rilasciata in regime di sorveglianza da un Organismo di Certificazione (OdC) terzo, sulla base dei risultati della verifica di valutazione iniziale. La certificazione deve essere periodicamente riconfermata sulla base di verifiche pianificate svolte al fine di attestare il mantenimento delle condizioni di garanzia del Produttore Italiano, delle prove iniziali e di quelle eseguite sui campioni prelevati in fabbrica e/o sul mercato.

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA

Elemento che supporta l'esigenza dell'azienda di dimostrare oggettivamente e volontariamente la conformità di tutta l'attività aziendale ai requisiti delle specifiche norme di gestione in termini di qualità, etica, salvaguardia dell'ambiente, ecc.

La certificazione di sistema deve essere rilasciata da un OdC esterno accreditato sulla base dei risultati dell'attività di verifica iniziale e di quelle successive di sorveglianza, svolte su tutte le attività aziendali per assicurare il possesso ed il mantenimento della conformità ai requisiti specificati.

CERTIFICAZIONE "MADE IN ITALY CERTIFICATE"

Certificazione che comporta la sussistenza di specifici requisiti di prodotto e di sistema sulla base del Disciplinare IT01 - 100% Qualità Originale Italiana.

L'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani rilascia la certificazione.

Promindustria Spa è demandata alla preparazione, gestione e controllo del corretto svolgimento delle attività di certificazione e sorveglianza.

CONCESSIONE

Azione che consente al Produttore Italiano di utilizzare in via provvisoria, per un periodo di tre mesi, il marchio "Made in Italy Certificate". La concessione può essere rilasciata dall'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani nel caso di dimostrata soddisfazione dei requisiti del presente disciplinare ed in attesa di tutte o parte delle documentazioni richieste.

DISTRIBUTORE

Colui che organizza e/o gestisce la vendita del prodotto realizzato dall'azienda, come ad esempio il negozio, il grossista o la catena di distribuzione.

ENTE GESTORE

Nell'ambito del presente disciplinare identifica Promindustria S.p.A., incaricata di gestire il sistema di attuazione e controllo per la concessione del marchio "Made in Italy Certificate".

FORNITORE

Impresa che, con il proprio personale e i propri materiali, realizza componenti e/o il prodotto finito per conto e con marchi di altre imprese o che vende e fornisce beni, prodotti, componenti, servizi o lavorazioni al Produttore Italiano.

ISTITUTO

Nell'ambito del presente disciplinare identifica l'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani, ente istitutivo del marchio "Made in Italy Certificate".

MARCHIO

Costituisce l'elemento che dimostra la conformità alla norma tecnica o al documento di riferimento. L'utilizzo del marchio è volontario e può essere concesso da parte di un OdC sulla base delle verifiche e della sorveglianza svolte sul prodotto per attestarne la conformità. La marcatura CE è un particolare tipo di marcatura che può essere apposta su un prodotto esclusivamente per attestarne la conformità ai requisiti stabiliti da una Direttiva Comunitaria. In assenza di Direttiva Comunitaria specifica il marchio CE non può essere utilizzato.

Il marchio "Made in Italy Certificate" è un marchio volontario che costituisce la garanzia che il Produttore Italiano realizza il prodotto contraddistinto dal marchio stesso in conformità ai requisiti richiamati nel presente disciplinare, in regime di sorveglianza da parte dell'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani.

MATERIE PRIME

Materiali di qualsiasi tipo, impiegati nel processo produttivo, soggetti a trasformazione.

ORGANISMO TERZO

Identifica l'Organismo di Certificazione esterno (OdC) incaricato di verificare, certificare e sorvegliare il rispetto dei requisiti del prodotto del Produttore Italiano detentore della certificazione.

Tale termine comprende anche l'eventuale laboratorio esterno accreditato, incaricato di effettuare controlli e prove sul prodotto.

PRODUTTORE ITALIANO

L'impresa, di seguito chiamata anche PRODUTTORE, che organizza e gestisce una o più unità produttive e/o linee di prodotto interamente in Italia con uno o più marchi propri e conformemente ai requisiti del presente disciplinare.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Norma internazionale che fissa i requisiti per l'adozione volontaria di un sistema aziendale per la gestione dell'impatto delle proprie attività sull'ambiente.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' (UNI EN ISO 9001)

Norma internazionale e volontaria che fornisce alle aziende i criteri e gli strumenti per perseguire in modo pianificato la soddisfazione delle esigenze del cliente, delle parti coinvolte, della regolamentazione cogente e quelle specifiche dell'azienda in un quadro di miglioramento continuo.

SISTEMA IT01 – 100% QUALITA' ORIGINALE ITALIANA

Un tipico modello organizzativo aziendale volontario, volto a identificare un prodotto interamente progettato e realizzato in Italia secondo criteri di origine, qualità, etica, sicurezza, igiene e rispetto dell'ambiente, identificato tramite il marchio "Made in Italy Certificate", promosso dall'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani.

SOCIAL ACCOUNT ABILITY (SA 8000)

La norma ha riconoscimento internazionale e si rivolge a quelle aziende che, volontariamente, intendono perseguire politiche, procedure e pratiche gestionali conformi ai principi di responsabilità sociale in essa contenuti.

INDICE

Parte I – La regola sull’origine e sulla qualità del prodotto

- 1 - Introduzione al Sistema IT01 – 100% Qualità Originale Italiana.
 - 1.1 – Il Made in Italy visto dall’Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani.
 - 1.2 – Requisiti.
 - 2 - Le regole generali del rilascio della certificazione del prodotto Made in Italy.
 - 2.1 – Fonte Regolamentare.
 - 2.2 – Ente Istitutivo.
 - 2.3 – Ente Gestore.
 - 2.4 – Campo di applicazione.
 - 3 - I requisiti del prodotto nel Sistema IT01 – 100% Qualità Originale Italiana “Made in Italy Certificate” ed applicazione.
 - 3.1 – Requisiti dei prodotti.
 - 3.2 – Requisiti dei Produttori.
 - 3.3 – Sistema di gestione.
-

Parte II – La regola per la certificazione del prodotto

- 4 - Procedura di rilascio della certificazione e della concessione d’uso del marchio “Made in Italy Certificate”.
 - 4.1 – Procedura rilascio.
 - 4.2 – Prove, analisi e collaudi.
 - 4.3 – Certificazione di prodotto e/o di sistema.
 - 4.4 – Documentazione.
 - 4.5 – Controlli e verifiche di mantenimento.
 - 4.6 – Impegno del Produttore Italiano.
 - 4.7 – Durata e rinuncia.
 - 5 - Richiesta di certificazione.
 - 5.1 - Regolamento Sistema IT01 – 100% Qualità Originale Italiana “Made in Italy Certificate”.
 - 5.1 – Richiesta di certificazione.
 - 5.2 – Scheda Informativa Aziendale.
 - 5.3 – Dichiarazione di responsabilità sull’origine italiana dei manufatti e delle lavorazioni c/terzi, c/lavorazione e sub/forniture.
 - 6 - Registro generale del marchio “Made in Italy Certificate”.
 - 6.1 – Impegni, costi e sanzioni.
 - 6.2 – Segni e marchi distintivi.
-

Parte III – Le norme per la certificazione di sistema qualità, etica ed ambiente

- 7 - La certificazione di sistema.
 - 7.1 – La norma sulla qualità.
 - 7.2 – La norma etica.
 - 7.3 – La norma ambientale.
- 8 - Conclusione.
- 9 - Modulistica.

Parte I – La regola sull’origine e sulla qualità del prodotto

1 - INTRODUZIONE AL SISTEMA IT01 – 100% QUALITÀ ORIGINALE ITALIANA

1.1 - Il Made in Italy visto dall’Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani.

Nell’ambito del gravissimo problema dell’uso, abuso, contraffazione e falsificazione del Made in Italy, l’Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani si è posto i seguenti obiettivi:

- individuare iniziative e strumenti per salvaguardare, valorizzare e promuovere le produzioni interamente realizzate in Italia;
- attuare azioni atte ad evitare la concorrenza sleale della rappresentazione della dicitura “Made in Italy” applicata sui semilavorati e sui prodotti finiti;
- stimolare le autorità competenti affinché intervengano sulla situazione dubbia del traffico di perfezionamento passivo;
- individuare fondi agevolati e strumenti (certificazioni, marchi collettivi, spazi espositivi nelle fiere, ecc.) per la valorizzazione e promozione delle produzioni interamente realizzate in Italia.

I prodotti realizzati in Italia oggi non sono assolutamente valorizzati e di conseguenza non si distinguono da quelli parzialmente o sostanzialmente realizzati all’estero. Il consumatore è attratto solo dal prezzo e in alcuni casi è rassicurato dalla firma e/o da autocertificazioni non supportate oggettivamente. Non emerge lo stile Italiano.

E’ necessario dare certezza ai Produttori Italiani, visibilità alle provenienze, alla qualità, alla creatività, all’arte ed all’artigianalità Italiana.

L’ Istituto, per salvaguardare, valorizzare e promuovere i prodotti interamente realizzati in Italia ha istituito il:

“Made in Italy Certificate”

1.2 – Requisiti.

Il sistema di certificazione, completamente volontario, intende evitare l’abuso, la contraffazione e la falsificazione del Made in Italy nel settore dei prodotti finiti. Ciò potrà produrre rilevanti positive ripercussioni in termini di credibilità sulla distribuzione e sui consumatori, con notevoli vantaggi per gli stessi consumatori e per le imprese Italiane confidenti nell’Italian Style.

Il “Made in Italy Certificate” costituisce quindi un potente strumento per la tutela dei produttori che realizzano prodotti completamente “Made in Italy”.

I requisiti che devono essere soddisfatti dai produttori che intendono richiedere l’utilizzo del marchio “Made in Italy Certificate” sono:

- fabbricazione interamente Italiana;
- semilavorati prodotti esclusivamente in Italia;
- materie prime e componenti esclusivamente Italiane e di qualità di prima scelta;
- modelli esclusivi dell’azienda;
- adozione di lavorazioni tradizionali e tipiche Italiane;
- prodotti conformi alle norme sulla qualità, sicurezza e igiene.

Il produttore sarà chiamato a comprovare la soddisfazione dei requisiti attraverso dichiarazioni di conformità, verifiche, sorveglianze, prove ed analisi svolte da organismo terzo delegato e/o approvato dall’Istituto.

2 - LE REGOLE GENERALI DEL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DEL PRODOTTO MADE IN ITALY

2.1 – Fonte Regolamentare.

Regolamento sulla tutela dei consumatori, valorizzazione dei prodotti di qualità ed avverso alla contraffazione.

- Delibera del Consiglio Direttivo ITPI del 3 Gennaio 1999 nr.1.
- Decreto 11 Aprile 1996 Art. 5 comma 2 del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato.
- Nota prot. nr. 5147/IV del 04/10/1999 della Direzione Centrale dei Servizi Doganali – Lettera circolare n. 629 del 20/10/99 del Ministero delle Finanze.
- Reg. (CEE) 27 Giugno 1968 n. 802/63 del Consiglio nel testo modificato con Regolamento (CEE) n. 1318/71 del Consiglio del 21 Giugno 1971: Definizione comune della nozione di origine delle merci – Art. 5.
- Codice doganale – Art. 24 e successivi.
- Modifica del decreto 11 Aprile 1996 Art. 5 comma 2 del Ministero dell'Industria del commercio e dell'Artigianato.
- Regolamento vigente sul “Made in Italy Certificate”.
- UNI EN ISO 9001.
- UNI EN ISO 14001.
- SA 8000.
- Direttiva del Consiglio 89/391/CEE del 12 giugno 1989 - Attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.
- Legge finanziaria 2004 art. 61
- D.Lgs.09 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Integrato con D.Lgs. 106 del 03/08/09.
- Legge 23 luglio 2009 n. 99, “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”
- Decreto Legge 25 settembre 2009 n. 135, [“Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee”](#).

2.2 – Ente Istitutivo.

Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani – 63023 Fermo (AP) - Via Carlo Cattaneo, 1 – Palazzo Produttori - Iscritto all' Ufficio del Registro di Fermo n.° 5384 del 29.09.98. Accredito CNEL del 16.04.2004

2.3 – Ente Gestore.

Promindustria SpA – 63023 Fermo (AP) - Via Carlo Cattaneo, 1 – Palazzo Produttori. Iscrizione Rea n. 128879 del 17.09.92. Codice attività certificazione n. 74.30.21 del 03.11.2005.

2.4 – Campo di applicazione.

Sono ammessi all'uso del marchio i prodotti finiti realizzati interamente in Italia con unico esclusivo marchio attestante la conformità ai requisiti espressi nel presente disciplinare. A titolo esemplificativo

e non limitativo: calzature finite, borse e piccola pelletteria, abbigliamento, accessori moda, articoli da regalo, arredamento, ceramiche e porcellane, articoli vari per la persona e per la casa, ovvero esclusivamente prodotti finiti che vengono immessi nella rete distributiva.

Non sono ammessi i prodotti destinati a risultare componenti ovvero accessori di altri prodotti finiti, salvo che abbiano una propria visibilità e specifica identificazione (marchio) autonoma.

3 - I REQUISITI DEL PRODOTTO NEL SISTEMA IT01 – 100% QUALITÀ ORIGINALE ITALIANA “MADE IN ITALY CERTIFICATE” ED APPLICAZIONE

3.1 - Requisiti dei prodotti.

Il prodotto per il quale il produttore intende richiedere la concessione del marchio “Made in Italy Certificate” deve essere sottoposto alla valutazione iniziale per l’accertamento della soddisfazione dei requisiti espressi nel presente disciplinare. La verifica deve essere effettuata da un Organismo Terzo ed avere per oggetto la rispondenza alla norma tecnica contenuta o richiamata nel presente disciplinare, in particolare per quanto riguarda:

- fabbricazione interamente Italiana, identificabilità e rintracciabilità del prodotto, delle materie prime, dei componenti, degli accessori e delle lavorazioni esterne, durante tutte le fasi comprese tra il contratto di vendita e la distribuzione sul mercato, disponibilità delle relative dichiarazioni di conformità e certificazioni richieste dalla regolamentazione cogente e dal presente disciplinare;
- componenti e accessori prodotti esclusivamente in Italia;
- materie prime e componenti esclusivamente Italiane e di qualità di prima scelta;
- modelli esclusivi dell’azienda;
- adozione di lavorazioni tradizionali e tipiche Italiane;
- prodotti conformi alle norme sulla sicurezza e sull’igiene;
- rispetto dell’ambiente.

3.2 - Requisiti dei Produttori.

Prima del rilascio della certificazione e della concessione dell’uso del marchio, l’Istituto, avvalendosi dell’Ente Gestore, deve verificare la capacità del produttore di realizzare ed immettere sul mercato prodotti conformi ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare e di essere in grado di controllare e documentare in modo efficace e sistematico le attività che hanno effetto anche potenziale sui requisiti del prodotto.

3.3 - Sistema di gestione.

Il produttore, volontariamente, può dimostrare che il proprio sistema aziendale è capace di operare nell’ambito di una politica di gestione direzionale basata sui seguenti principi:

- soddisfazione dei requisiti del cliente e di miglioramento continuo delle prestazioni del proprio sistema e delle proprie forniture;
- controllo dell’impatto ambientale delle proprie attività, e delle caratteristiche di utilizzazione sicura e corretto smaltimento del prodotto alla fine della sua utilizzazione;
- sostegno ad azioni finalizzate al rispetto delle specifiche norme ambientali ed al controllo e miglioramento degli effetti delle proprie lavorazioni e dell’impiego del prodotto sull’ambiente;
- attenzione e rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro e sul comportamento etico.

La certificazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza rilasciata da un Organismo di Certificazione riconosciuto a seguito di verifiche di valutazione e di sorveglianza, costituisce l'attestazione oggettiva della conformità ai requisiti delle norme specifiche.

Parte II – La regola per la certificazione del prodotto

4 – PROCEDURA DI RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE E DELLA CONCESSIONE D’USO DEL MARCHIO “MADE IN ITALY CERTIFICATE”

4.1 – Procedura rilascio.

Il produttore deve compilare e sottoscrivere il modulo di richiesta per l’ottenimento della Certificazione. Il produttore deve esaminare ed approvare con sottoscrizione il disciplinare IT01 così come approvato dal Consiglio Direttivo dell’Istituto del 03/01/1999 e successive modifiche.

Il produttore, insieme alla domanda, deve compilare la Scheda Informativa Aziendale attestando la propria conformità ai requisiti richiesti ed allegando la documentazione richiesta (Allegato modulo B). Il Funzionario dell’Istituto incaricato del procedimento deve provvedere ad istruire la pratica, effettuare i necessari interventi di riesame documentale e di eventuale verifica e, in caso di soddisfazione dei requisiti richiesti, concedere la Certificazione provvisoria ed autorizzare l’uso dei segni e dei marchi distintivi del “Made in Italy Certificate”.

Dopo questa concessione, il funzionario incaricato dell’Istituto, entro i 3 mesi successivi, deve confermare la sussistenza della conformità ai requisiti per la Certificazione, rendendola definitiva oppure, in caso contrario, revocare l’autorizzazione provvisoria precedentemente concessa.

Nel caso di soddisfazione dei requisiti richiesti dal presente disciplinare, a seguito dell’esito positivo delle eventuali verifiche e del riesame della documentazione fornita dall’Azienda certificata, il Comitato Tecnico dell’Istituto procederà a deliberare in modo definitivo il rilascio della certificazione, l’uso del marchio e l’iscrizione del marchio al REGISTRO NAZIONALE PRODUTTORI ITALIANI. Il mantenimento dell’autorizzazione e della relativa concessione della Certificazione sono condizionati al mantenimento della conformità ai requisiti stabiliti. Qualsiasi variazione che possa modificare ovvero compromettere la conformità ai requisiti deve essere preventivamente comunicati dall’azienda all’Istituto.

In caso di mancata conformità ai requisiti stabiliti l’Istituto procederà alla notifica all’azienda della eventuale revoca o sospensione della Certificazione e della conseguente decadenza della concessione dell’uso del marchio Made in Italy Certificate.

4.2 – Prove, analisi e collaudi.

L’Istituto rilascia la Certificazione del prodotto e concede l’uso del “Made in Italy Certificate” a seguito dell’acquisizione delle seguenti evidenze:

- certificazione e/o documentazioni rilasciate da società e/o Organismi Terzi;
- risultati delle analisi e delle prove funzionali effettuate sulle materie prime, componenti e accessori e sul prodotto;
- verifica documentale della rintracciabilità delle materie prime, degli accessori e componenti utilizzati tramite le fatture, i documenti di trasporto e le previste registrazioni;
- verifica delle dichiarazioni di conformità, dei risultati dei controlli e della documentazione relativa alle produzioni provenienti da lavorazioni esterne (c/terzi, c/lavorazioni, sub/fornitura).

4.3 – Certificazione di prodotto e/o di sistema.

Deve essere rilasciata da laboratori e/o Organismi Terzi riconosciuti, comprovante la conformità ai requisiti di sistema o di prodotto, comprendenti quelli richiamati dalle norme generali e di settore e dalle regole specifiche aziendali.

4.4 – Documentazione.

Il produttore, oltre alla documentazione comprovante la conformità ai requisiti di prodotto deve disporre di quella, aggiornata, rilasciata da enti pubblici e/o Organismi Terzi comprovante l'adeguatezza dello stato sociale aziendale.

In particolare il produttore deve essere in possesso delle dichiarazioni relative alla regolare posizione contributiva ed ed eventuali altre dichiarazioni e certificazioni di prodotto e/o sistema previste dalla normativa cogente.

4.5 – Controlli e verifiche di mantenimento.

L'attività di controllo e verifica, relativa alla fase di rilascio della Certificazione ed alla concessione dell'uso del marchio "Made in Italy Certificate", deve comprendere la documentazione dei risultati delle verifiche ispettive pianificate, svolte presso il produttore da parte del funzionario dell'Istituto e dai valutatori degli Organismi Terzi.

La verifica iniziale deve essere svolta entro i primi tre mesi successivi all'ottenimento della concessione della Certificazione.

Devono essere pianificate visite di sorveglianza da svolgere con frequenza e profondità stabilite in funzione della criticità e del numero di prodotti certificati, al fine di accertare il mantenimento della conformità ai requisiti della certificazione.

Le verifiche ispettive devono, in ogni caso, interessare almeno una volta all'anno tutti i prodotti certificati.

Verifiche aggiuntive possono essere pianificate in caso di situazioni critiche per il mantenimento della conformità

4.5.1 – Verifica iniziale e di sorveglianza.

Tutte le attività che coinvolgono la concessione del marchio devono essere riesaminate periodicamente con i seguenti obiettivi:

- Verificare che il disciplinare sia interpretato in modo corretto dal produttore e che esso sia adeguato alle reali esigenze aziendali.
- Verificare la corretta e continua attuazione delle procedure per mantenere la conformità del prodotto ai requisiti stabiliti dal disciplinare.
- Individuare eventuali aree di attività che presentano elementi di debolezza o comunque opportunità di miglioramento.

Le verifiche ispettive devono essere condotte da valutatori adeguatamente formati, qualificati e che posseggano i necessari requisiti di obiettività ed indipendenza rispetto alle attività ed al personale assoggettati al controllo.

Sono considerati sufficienti i seguenti elementi di qualifica:

- partecipazione ad un corso di qualifica per valutatori interni con superamento dell'esame finale e rilascio di specifico attestato da parte di organizzazioni qualificate allo scopo;
- affiancamento attivo documentato ad un valutatore qualificato durante almeno 5 verifiche ispettive interne per una durata complessiva di almeno 5 giorni;

- esperienza documentata nel settore della gestione e controllo delle attività di marcatura di almeno due anni.

Le verifiche ispettive devono essere:

- pianificate dal responsabile della concessione del marchio in modo da interessare tutte le attività almeno una volta all'anno;
- effettuate con una frequenza stabilita sulla base della complessità e rilevanza delle attività rispetto al possibile effetto delle stesse sui requisiti di Certificazione;
- preannunciate ed eseguite da personale qualificato non coinvolto direttamente nelle attività soggette a verifica. La data di effettuazione della verifica ispettiva deve essere comunicata anche informalmente al responsabile della funzione interessata con almeno cinque giorni di anticipo.

La verifica ispettiva deve essere documentata tramite adeguata verbalizzazione (Modulo F) recante almeno i seguenti elementi:

Area/attività verificata, interlocutore, riferimento documentale e/ normativo, evidenza oggettiva valutata ed esito.

4.5.2 – Classificazione dei rilievi.

La classificazione dei risultati della verifica, in caso di riscontro di rilievi, deve essere espressa come:

- NC (non conformità) – Grave carenza in grado di compromettere la conformità ad un intero requisito stabilito per la concessione dell'utilizzo del marchio oppure l'insoddisfazione di un requisito normativo. La situazione deve essere gestita dall'organizzazione in termini di azione correttiva urgente, pianificata, attuata e verificata nella sua efficacia in modo documentato, (Modulo G). L'istituto in questo caso può pianificare una verifica supplementare per verificare l'effettiva risoluzione della non conformità.
- O (osservazione) – Parziale o non sistematica insoddisfazione di un requisito che non ne compromette la conformità in termini generalizzati. La situazione deve essere gestita dall'organizzazione in termini di azione correttiva pianificata, attuata e verificata nella sua efficacia in modo documentato (Modulo G).
- C (commento) – Opportunità di miglioramento della conformità ad un requisito sostanzialmente soddisfatto. E' opportuna la gestione in termini di azione per il miglioramento pianificata, attuata e verificata nella sua efficacia.

I rapporti delle verifiche ispettive devono essere redatti utilizzando il modello **“Verbale di verifica”** e rilasciato in copia ai responsabili dell'attività certificata assoggettata a verifica. I rilievi riscontrati durante le verifiche ispettive, insieme alle azioni correttive proposte/attuatae dall'organizzazione verificata, devono essere riesaminati dal responsabile dell'Istituto al fine di stabilire, in funzione della gravità, i termini di eventuali interventi di verifica documentale o supplementare in azienda, di sospensione o revoca della concessione dell'uso del marchio.

Il giudizio motivato deve essere notificato all'organizzazione verificata.

I rapporti delle verifiche ispettive (Modulo F), le documentazioni relative alle azioni correttive attuate dal produttore, alle verifiche della loro efficacia (Modulo G), devono essere archiviate in originale dal responsabile dell'Istituto.

4.5.3 – Gestione dei rilievi NC ed O.

L'organizzazione assoggettata a verifica, in caso di riscontro di rilievi, deve gestire gli stessi con un'adeguata analisi delle cause, finalizzata a definire gli interventi più idonei per la loro rimozione.

L'efficacia degli interventi attuati deve essere pianificata, controllata e documentata.

Le non conformità rilevate e le successive azioni gestionali devono essere documentate (Modulo G).

Il responsabile dell'Istituto, in caso di rilievi speciali o urgenti, può consentire una gestione differente rispetto a quella prevista nella presente procedura, purché la stessa si svolga nel rispetto dei principi generali che governano la concessione dell'uso del marchio, espressi nel presente disciplinare.

Nel caso di reclami da parte dell'utilizzatore finale del prodotto o comunque provenienti dal mercato, relativi ai requisiti di concessione dell'uso del marchio, il produttore deve provvedere ad attivare e documentare le necessarie azioni correttive secondo i criteri generali espressi nella presente procedura. Le documentazioni relative alla gestione dei rilievi e dei reclami devono essere messe a disposizione dell'Istituto durante le verifiche ispettive.

4.6 – Impegno del PRODUTTORE ITALIANO.

Il produttore è tenuto a realizzare il prodotto in conformità ai requisiti stabiliti ed approvati dall'Istituto, contenuti ed oggetto della pratica di Certificazione specifica.

Il produttore è tenuto a consentire l'accesso alla verifica ed al controllo da parte del funzionario incaricato dall'Istituto. Nel caso in cui, dal suddetto controllo, emergano carenze o infrazioni al regolamento del "Made in Italy Certificate" il produttore dovrà sostenere i costi ispettivi e le sanzioni previste dall'Art. 7 del Regolamento vigente (Sezione 5).

Qualora il produttore ritenga di dovere effettuare delle modifiche che comportano il venir meno dei requisiti indispensabili al mantenimento della Certificazione, deve darne tempestiva e preventiva comunicazione all'Istituto.

Il Funzionario dell'Istituto, eventualmente coinvolgendo l'Organismo Terzo competente, provvederà ad effettuare un sopralluogo per il riesame delle condizioni o per la revoca della certificazione e della concessione dell'uso del marchio "Made in Italy Certificate".

4.7 – Durata e rinuncia.

La Certificazione "Made in Italy Certificate" ha la validità di un anno a partire dalla data di rilascio da parte dell'Istituto ovvero dalla data riportata sul documento originale di certificazione.

Salvo disdetta da parte del produttore, in funzione dei risultati delle attività di verifica del mantenimento della conformità, la Certificazione è rinnovata automaticamente o revocata da parte dell'Istituto. In quest'ultimo caso l'Istituto stesso deve dare comunicazione formale e motivata della revoca al produttore, richiedendo la restituzione di tutti i marchi e dei segni distintivi non utilizzati.

È consentita in qualsiasi momento la rinuncia del produttore alla Certificazione ed all'uso del marchio "Made in Italy Certificate" con semplice comunicazione scritta e con l'obbligo di riconsegnare tutti i marchi ed i segni distintivi non utilizzati.

5 – RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

I Produttori Italiani interessati alla tutela e valorizzazione dei prodotti, operanti nei settori di attività richiamati al punto 2.4 del presente disciplinare, possono richiedere la Certificazione “Made in Italy Certificate” fornendo le informazioni richieste dall’Istituto seguendo l’iter riportato nel seguito del presente capitolo.

5.1 – Regolamento Sistema IT01.

Il presente capitolo riporta il regolamento sulla tutela dei consumatori, la valorizzazione dei prodotti di qualità ed avverso alla contraffazione, istituito dall’Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani con delibera del Consiglio Direttivo del 3 Gennaio 1999, n. 1.

5.2 – Richiesta di Certificazione.

Il PRODUTTORE, dopo il contatto preliminare con l’Istituto ed il ricevimento della documentazione necessaria, deve richiedere la certificazione utilizzando la “Richiesta di Certificazione” (**MODULO A**) e sottoscrivere il Regolamento per l’utilizzo del marchio “Made in Italy Certificate”, riportato al par. 5 del presente disciplinare.

Entro i tre mesi successivi alla data di sottoscrizione dei documenti sopra richiamati il produttore deve trasmettere all’Istituto la documentazione indicata al punto 4.4 del presente disciplinare.

5.3 – Scheda Informativa Aziendale

Il PRODUTTORE, ottenuta la temporanea autorizzazione all’utilizzo del marchio tramite la “Richiesta di Certificazione”, deve trasmettere all’Istituto la “Scheda Informativa Aziendale” (**MODULO B**) che costituisce la base per pianificare l’attività di valorizzazione e promozione del prodotto Made in Italy dell’Azienda utilizzando gli strumenti messi a disposizione dall’Istituto.

5.4 – Dichiarazione di responsabilità sull’origine italiana dei manufatti e delle lavorazioni c/terzi, c/lavorazione e sub/forniture.

Il PRODUTTORE deve dichiarare formalmente (Sezione 10, **MODULI C1, C2, C3**) ovvero acquisire le dichiarazioni attestanti che i prodotti sono:

- fabbricati interamente in Italia;
- materie prime, componenti e accessori prodotti in Italia;
- costruiti con materiali di qualità di prima scelta;
- realizzati con esclusivi modelli dell’azienda;
- realizzati adottando le lavorazioni tradizionali e tipiche italiane;
- realizzati in osservanza dei criteri di sicurezza;
- realizzati in osservanza delle norme sull’igiene.

Nel caso di una eventuale delocalizzazione anche parziale delle lavorazioni e/o produzioni all’estero il PRODUTTORE è tenuto ad informare tempestivamente l’Istituto per gli interventi previsti al punto 4.6.

6 – REGISTRO GENERALE DEL MARCHIO “MADE IN ITALY CERTIFICATE”

E' istituito presso l'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani il Registro Generale del marchio “MADE IN ITALY CERTIFICATE”.

Successivamente alla valutazione del PRODUTTORE che ha richiesto la CERTIFICAZIONE, il Comitato Tecnico di ITPI delibera ed iscrive il PRODUTTORE con il Marchio certificato nel REGISTRO NAZIONALE PRODUTTORI ITALIANI. Inoltre l'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani promuoverà la registrazione dei marchi come marchi comunitari presso l'Ufficio di armonizzazione ai fini della tutela internazionale del marchio in paesi terzi, in base a quanto disposto dal regolamento (CE), n°40/94 del consiglio, del 20 Dicembre 1993 e dagli articoli da 2 a 4 del protocollo di Madrid 27 Giugno 1989, reso esecutivo ai sensi della legge 12 marzo 1996, n° 169.

6.1 – Impegni, costi e sanzioni.

Con la registrazione, il PRODUTTORE si impegna ad applicare su ogni unità di prodotto e sull'imballo, il Certificato di Garanzia e le etichette di riconoscimento esclusivamente fornite dall'Istituto o da altra Società autorizzata. Il rimborso spese per la concessione della CERTIFICAZIONE è definito annualmente con delibera del Consiglio Direttivo dell'Istituto. I costi del Certificato di Garanzia e delle etichette saranno definiti annualmente dall'Istituto.

Il PRODUTTORE che non utilizzerà il marchio in maniera conforme o con altre scritte che inducano in errore il consumatore non comprovando la reale provenienza del prodotto, sarà privato dell'autorizzazione all'uso del marchio e sarà escluso dal registro con conseguente revoca della CERTIFICAZIONE. Per l'inadempienza sarà data notizia all'autorità competente e saranno fatti salvi i risarcimenti dei danni legalmente previsti o convenzionalmente definiti dal Comitato Tecnico dell'Istituto. Il PRODUTTORE sarà inoltre gravato dei costi sostenuti per la pubblicazione della notizia su un quotidiano a diffusione nazionale.

6.2 – Segni e marchi distintivi.

L'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani ha istituito un metodo di riconoscimento che l'Azienda dovrà adottare per differenziare i propri prodotti da quelli realizzati all'estero.

Il “Marchio Olografico” garantisce al PRODUTTORE una immediata e sicura identificazione del prodotti alla stregua dei prodotti artigianali più pregiati, distinguibili d'acchito con l'applicazione di questo segno distintivo. Il bollino conferisce un importante elemento di rintracciabilità al prodotto: ogni tagliando infatti ha impresso un numero di matricola che permette di individuarne la provenienza e tutti gli elementi caratterizzanti.

Il PRODUTTORE deve richiedere il marchio olografico “Made in Italy Certificate” e gli altri segni distintivi utilizzando la “Dichiarazione di responsabilità per l'ottenimento dei segni distintivi della certificazione Made in Italy Certificate” (**MODULO D**) riportato nella sezione 10 del presente disciplinare.

L'applicazione degli elementi distintivi è possibile a diversi livelli:

Sul prodotto:

Marchio Olografico – E' il nuovo metodo, utilizzato dall'Istituto, per l'anticontraffazione dei prodotti realizzati interamente in Italia.

Codice QR - è un codice a matrice (o bidimensionale) che serve a contenere i dati della Certificazione, i sistemi di garanzia, il sistema d'uso e di manutenzione del prodotto.

La visione dei contenuti può avvenire attraverso foto e visualizzazione sul telefono mobile

Cartellino – Viene esposto unitamente al prodotto. E' numerato progressivamente e serve ad identificare la produzione Italiana. All'interno di esso vengono riportate le caratteristiche dei prodotti e del PRODUTTORE. Viene riportato il marchio aziendale. E' registrato e rintracciabile sul sito www.itpi.it.

Etichetta adesiva – Viene esposta unitamente al prodotto. E' numerata progressivamente e serve ad identificare la produzione Italiana. Viene riportato il marchio aziendale. E' registrata e rintracciabile sul sito www.itpi.it.

Punzone – E' un sigillo di garanzia, inciso su pelle o qualsiasi altro materiale autorizzato dall'Istituto, che attesta l'origine Italiana del prodotto.

Sull' imballo:

Bollo adesivo – Il bollo adesivo riporta il marchio della Certificazione dell'Istituto e viene applicato sulla parte esterna dell'imballo del prodotto.

In Azienda ed in Fiera:

Certificato Ufficiale – Una volta che l'Azienda viene certificata, l'Istituto rilascia un attestato ufficiale da esporre all'interno della stessa, nel negozio e/o negli ambienti della commercializzazione.

Cartello Vetrina – Realizzato in cartone, viene consegnata all'Azienda che realizza i prodotti "Made in Italy" e posto nello Stand fieristico e/o nello Show-Room e/o inviato ai negozi, utilizzato per comunicare lo status di Certificazione del prodotto aziendale.

Banner – Realizzato in tela (2 x 1 m), viene consegnato all'Azienda che realizza i prodotti "Made in Italy" al fine di porlo all'ingresso dello stabilimento.

Per il negozio:

Targa Esterna – Realizzata in ottone, viene consegnata al negoziante che vende i prodotti "Made in Italy" al fine di porla all'entrata del negozio.

Vetrofania – L'adesivo applicato all'interno e visibile dall'esterno può essere distribuito ed applicato anche dai dettaglianti che rivendono prodotti "Made in Italy Certificate".

Segnaprezzo – Viene posto a fianco del prodotto per evidenziarne il prezzo. Il Segnaprezzo contiene il marchio "Made in Italy Certificate" per attestare l'origine italiana delle produzioni.

Sul Web:

Rintracciabilità – sistema di controllo dell'originalità e rintracciabilità del prodotto attraverso il marchio, la numerazione sequenziale e l'iscrizione del marchio al Registro Nazionale Produttori Italiani.

Produttori.net – individuazione dei marchi e delle Aziende che producono interamente in Italia (Aziende che hanno autorizzato la pubblicazione dei dati).

Su stampa e comunicazione:

Uso del marchio – le Aziende possono richiedere l'uso del marchio "Made in Italy Certificate" da applicare su carta intestata, sui documenti Aziendali, su opuscoli, stampe e comunicazioni varie.

Parte III – Le norme per la certificazione di sistema qualità, etica ed ambiente

7 – LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMA

La seconda parte del presente disciplinare ha chiarito i requisiti relativi alla Certificazione di prodotto in funzione degli obiettivi e dei requisiti stabiliti per l'adesione al "Made in Italy Certificate". La parte terza identifica una scelta di sistema proponendo la certificazione volontaria da parte di un Organismo di Certificazione riconosciuto dell'intero sistema di gestione aziendale.

Tale situazione è considerata adeguata per dimostrare la conformità dell'attività aziendale ai requisiti di qualità, sicurezza e tutela dell'ambiente.

Riassumiamo nel seguito in modo sintetico gli obiettivi delle relative norme internazionali.

7.1 – La norma sulla qualità.

La norma internazionale di riferimento UNI EN ISO 9001 "Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti", volontaria, fornisce alle aziende i criteri e gli strumenti per perseguire in modo pianificato la soddisfazione delle aspettative del cliente e del miglioramento continuo di tutto il sistema aziendale. La certificazione rilasciata da un ente terzo consente all'azienda di dimostrare che tutte le attività aziendali sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici della qualità.

7.2 – La norma etica.

La norma SA 8000 "Social accountability" ha riconoscimento internazionale e si rivolge a quelle aziende che, volontariamente, intendono perseguire politiche, procedure e pratiche gestionali conformi ai principi di responsabilità sociale in essa contenuti. La normativa fa riferimento ai principi fondamentali che regolano l'ambiente di lavoro contenuti nelle convenzioni ILO (International Labour Organization), nella "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" e nella Convenzione delle Nazioni Unite per i Diritti del Fanciullo. L'azienda, tramite la certificazione rilasciata da un ente terzo, può fornire volontariamente al mercato la dimostrazione oggettiva del proprio comportamento etico e socialmente responsabile.

7.3 – La norma ambientale.

La norma internazionale di riferimento UNI EN ISO 14001 "Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso" costituisce un riferimento per l'adozione volontaria di un sistema di gestione delle attività aziendali che tenga conto delle esigenze di protezione dell'ambiente e di prevenzione e controllo dell'inquinamento. La norma, oltre ai dovuti criteri di rispetto della normativa cogente, richiede la definizione ed il perseguimento di obiettivi di miglioramento continuo del proprio sistema di gestione ambientale. Anche in questo caso la certificazione rilasciata da un ente terzo può consentire all'azienda di dimostrare che tutte le attività aziendali sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'impatto ambientale delle proprie attività. L'EMAS costituisce una diversa fase di Certificazione ambientale, anch'essa volontaria, basata su una dichiarazione pubblica in merito alla propria politica ambientale per il miglioramento e sul controllo e certificazione da parte dell'Amministrazione.

8 – CONCLUSIONE

Il rispetto dei requisiti riportati nel presente disciplinare devono essere soddisfatti e documentati in modo oggettivo da parte degli ispettori dell'Istituto e/o degli Organismi Terzi incaricati di eseguire controlli per la Certificazione di prodotto nell'ambito della CERTIFICAZIONE "Made in Italy Certificate".

L'eventuale scelta dei Produttori di conseguire certificazioni di sistema di gestione della qualità, dell'ambiente e dell'etica dovrà fare riferimento scrupoloso ai requisiti delle rispettive norme ed alle procedure specifiche degli Organismi di Certificazione accreditati operanti in questi settori di attività. La disponibilità di certificazioni di sistemi di gestione sarà riconosciuta dall'Istituto quale elemento oggettivo di soddisfazione dei requisiti da essi governati.

9 – MODULISTICA

- Modulo R – Regolamento .
- Modulo A – Richiesta di Certificazione (Rif. 5.1).
- Modulo B – Scheda Informativa Aziendale (Rif. 5.2).
- Modulo C.1 – Dichiarazione di responsabilità sull'origine italiana dei manufatti da compilare a cura del c/terzi (Rif. 5.3).
- Modulo C.2 – Dichiarazione di responsabilità sull'origine italiana dei manufatti da compilare a cura delle c/lavorazioni (rif.5.3).
- Modulo C.3 – Dichiarazione di responsabilità sull'origine italiana dei manufatti da compilare a cura del sub/fornitore (rif.5.3).
- Modulo D – Dichiarazione di responsabilità per l'ottenimento dei segni distintivi della certificazione "Made in Italy Certificate"(Rif. 6.2).
- Modulo E - Modello parametri Certificazione
- Modulo F – Verbale di verifica (Rif. 4.5).
- Modulo G – Gestione rilievo (Rif. 4.5).

REGOLAMENTO SISTEMA IT01 – 100% QUALITÀ ORIGINALE ITALIANA “MADE IN ITALY CERTIFICATE” (Rif. 5.1)

Art. 1 Istituzione del marchio

1. E' istituito il marchio “**Made in Italy Certificate**”.
2. Il marchio di cui al comma 1 può essere apposto per identificare i soli prodotti creati e realizzati in Italia.

Art. 2 Requisiti del Prodotto e dei Produttori del “Made in Italy Certificate”

1. I prodotti che il Produttore intende commercializzare, usando i marchi ed i segni distintivi “**Made in Italy Certificate**”, debbono avere i seguenti requisiti:
 - fabbricati interamente in Italia;
 - realizzati con semilavorati Italiani;
 - costruiti con materiali naturali di qualità e di prima scelta;
 - realizzati con disegni e progettazione esclusivi dell'azienda;
 - costruiti adottando le lavorazioni artigianali tradizionali tipiche italiane.Inoltre, devono essere:
 - realizzati in osservanza dei criteri di sicurezza;
 - realizzati in osservanza delle norme sull'igiene.I Produttori debbono possedere ovvero aver avviato la procedura per la certificazione per le seguenti norme:
 - qualità;
 - ambiente;
 - etica.Dopo averne data comunicazione all'**Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani**, il Produttore deve attendere l'Attestato di Certificazione.
2. La comunicazione deve contenere anche l'attestazione resa nelle forme previste dal regolamento per l'autocertificazione sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante del Produttore su appositi stampati redatti dall'Istituto.

Art. 3 Registro Generale del marchio “Made in Italy Certificate”

1. E' istituito presso l'**Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani** il registro del marchio “**Made in Italy Certificate**”.
2. Hanno titolo all'apposizione del marchio, le imprese che abbiano adempiuto agli obblighi di cui all'art. 2 e siano iscritte nel registro di cui al comma precedente su positiva delibera del Comitato Tecnico dell'Istituto.
3. Le imprese di cui al comma 2 devono rinnovare ogni anno la certificazione di cui all'art. 2.
4. Nel caso in cui le imprese non adempiano le prescrizioni di cui al comma precedente, è revocato alle stesse il diritto di utilizzo del marchio “**Made in Italy Certificate**”.

Art. 4 Modalità di iscrizione al Registro Generale del marchio “Made in Italy Certificate”

Le modalità di iscrizione delle imprese nel registro di cui all'art. 3, l'apposizione del marchio ed il suo utilizzo sono definiti con delibera del Consiglio Direttivo su proposta del Comitato Tecnico dell'**Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani**.

Art. 5 Registrazione del marchio comunitario

L'**Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani** promuoverà la registrazione dei marchi certificati come marchi comunitari presso l'Ufficio di Armonizzazione ai fini della tutela internazionale del marchio in paesi terzi, in base a quanto disposto dal regolamento (CE) n° 40/94 del consiglio del 20 dicembre 1993 e dagli articoli da 2 a 4 del protocollo di Madrid 27 giugno 1989, reso esecutivo ai sensi della legge 12 marzo 1996 n° 169.

Art. 6 Impegni e costi

Il Produttore si impegna ad applicare i marchi ed i segni distintivi di riconoscimento esclusivamente fornite dall'Istituto o da società autorizzata su ogni unità di prodotto e sull'imballo. Non sono ammesse riproduzioni non autorizzate. Il rimborso spese per la concessione della Certificazione è definito annualmente con delibera del Consiglio Direttivo dell'Istituto. Annualmente saranno definiti da **Promindustria Spa** in accordo con l'Istituto il costo dei segni distintivi.

Art. 7 Esclusione, Revoca, Rinunce e Sanzioni

1. Chiunque utilizzi il marchio ed i segni distintivi in maniera non conforme o con altre scritte che inducano in errore il consumatore non comprovando la reale provenienza del prodotto sarà privato dell'autorizzazione all'uso del certificato e sarà escluso dall'Istituto. Per il reato penale sarà data notizia all'autorità competente. Sono fatti salvi i risarcimenti dei danni legalmente previsti o convenzionalmente definiti dal Comitato Tecnico dell'Istituto.
2. L'inadempienza degli impegni di cui al comma precedente comporta la pubblicazione della delibera di revoca dell'autorizzazione su un quotidiano a diffusione nazionale interamente a carico del Produttore inadempiente.
3. La certificazione è annuale e si rinnova tacitamente. L'Azienda certificata può rinunciare alla certificazione in qualsiasi momento. Permangono gli impegni assunti. L'Azienda rinunciataria è tenuta alla restituzione di tutto il materiale informativo ricevuto. La mancata restituzione comporta l'addebito alla Azienda dei costi dei materiali ricevuti compreso il pagamento dell'onere del sopralluogo del funzionario responsabile

Letto ed accettato

Data _____ Firma _____ Timbro _____

RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE (Mod. A - Rif. 5.2)

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' PER L'OTTENIMENTO DEL "MADE IN ITALY CERTIFICATE"

Il/La sottoscritto/a _____
in qualità di _____
della ditta _____
Localizzazione opificio _____
Iscr.CCIAA _____ P.IVA _____
Tel. _____ Fax _____
e-mail _____ Web _____
Fatturato annuo _____ Percentuale Export _____
Descrizione Prodotto _____ Stile _____
Genere Classico Moda Casual Sportivo Altro _____
Fascia Prezzo _____ Spaccio Aziendale _____
Marchi _____
Principali Mercati _____
Principali Fiere _____

Previamente informato e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità degli atti ai sensi dell'art. 26 Legge n° 15/68

VISTO

- IL DECRETO 11 APRILE 1996 ART. 5 COMMA 2 del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato
- LA NOTA PROT. N° 5147/IV DEL 04/10/1999 della Direzione Centrale dei Servizi Doganali – Lettera Circolare n° 629 del 20/10/99 del Ministero delle Finanze
- IL REG. (CEE) 27 giugno 1968 n° 802/63 del Consiglio nel testo modificato con Regolamento (CEE) n° 1318/71 del consiglio del 21 giugno 1971: definizione comune della nozione di origine delle merci – art. 5
- Il Codice Doganale – art. 24 e successivi
- La Modifica al Decreto 1 aprile 1996 art. 5 comma 2 del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato
- Il regolamento vigente del Sistema IT01 – 100% Qualità Originale Italiana "Made in Italy Certificate"

DICHIARA

- Che la propria produzione è **realizzata interamente in Italia** ovvero in osservanza della Normativa e Regolamenti citati e di essere in possesso dei requisiti previsti dal Sistema IT01 – 100% Qualità Originale Italiana "Made in Italy Certificate".
In particolare si dichiara e si garantisce che i prodotti aziendali sono:
 - **realizzati con materie prime, componenti e accessori italiani**
 - **costruiti con materiali di qualità e di prima scelta**
 - **realizzati con modelli esclusivi dell'azienda**
 - **costruiti adottando le lavorazioni artigianali tradizionali tipiche italiane.**
- Che sta predisponendo la documentazione per l'ottenimento della certificazione che sarà inoltrata entro i successivi tre mesi.
- Che è a conoscenza che l'ente gestore del Sistema IT01 – 100% Qualità Originale Italiana, delegato dall'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani, è Promindustria S.p.A. – Palazzo Produttori - Via Cattaneo, 1 – 63023 Fermo (AP) – Partita IVA: 01333860441 - Iscrizione CCIAA: AP019-7048.

RICHIEDE

L'AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL "MADE IN ITALY CERTIFICATE"

Per il marchio _____

Data _____ Firma _____ Timbro _____

A CURA DEL FUNZIONARIO DELL'ISTITUTO PER LA TUTELA DEI PRODUTTORI ITALIANI

Li _____ Firma _____

**SCHEDA INFORMATIVA AZIENDALE PER IL SISTEMA IT01 – 100% QUALITA’
ORIGINALE ITALIANA - MADE IN ITALY CERTIFICATE (Mod. B - Rif. 5.3)**

SCHEDA INFORMATIVA AZIENDALE

Denominazione _____

Rappresentanti _____

Localizzazione ufficio _____

_____ Tel. _____ Fax _____

Costituzione _____ Iscr. CCIAA _____ Iscr. Reg. Imprese _____

Fatturato annuo _____ Percentuale Export _____ P.IVA _____

e-mail _____ Web _____

Settore Merceologico _____

Descrizione Prodotto _____

Codici doganali _____

Stile _____

Genere Classico Moda Casual Sportivo Altro

Fascia Prezzo _____

Marchi _____

Collezioni annue _____

Produzione Programmato Pronto Moda C/Terzi

Produzione Giornaliera _____ Addetti _____

Lavorazioni C/terzi _____

C/Lavorazioni _____

Sub Forniture _____

Principali Mercati _____

Principali Fiere _____

Distribuzione _____ %Dettaglio _____ %Ingrosso _____

Spaccio Aziendale _____

Certificazioni conseguite _____

Adesione a Consorzi Export _____

Autorizzazione all'uso dei dati aziendali per scopi commerciali: Si No

Allegati:

- Marchio Aziendale
- Foto o catalogo prodotti
- Copia certificato iscrizione CCIAA

Data _____ Timbro _____ Firma _____

PARTE RISERVATA ALL'ISTITUTO

Responsabile del procedimento _____

Deliberazione Istituto N. _____

Componenti in comitato tecnico scientifico _____

Il Presidente _____ Firma _____

Notifica Ditta li _____ Via _____ Firma _____

**DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ SULL'ORIGINE ITALIANA DEI MANUFATTI
DA COMPILARE A CURA DEL C/TERZI (Mod. C.1 - Rif. 5.4)**

**DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ SULL'ORIGINE ITALIANA
DEI MANUFATTI C/TERZI**

La/Il sottoscritto/a _____

In qualità di _____

della Ditta _____ Via _____ N. _____

P. IVA _____ CCIAA _____ Prov. _____

Previamente informato e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazione mendaci e di falsità degli atti, anche ai sensi dell'art. 26 Legge n. 15/1968

DICHIARA

che alla data odierna le lavorazioni conseguite dalla ditta _____

marchio _____

sono realizzate interamente in Italia ovvero dalla nostra azienda all'interno dei nostri laboratori situati in _____

Sarà nostra cura preventivamente comunicare eventuali modifiche che non comportino più la produzione interamente in Italia ovvero nella nostra Azienda all'interno dei nostri laboratori.

Lo scrivente si impegna a comunicare all'Azienda committente una eventuale delocalizzazione all'esterno e/o all'estero della produzione e/o lavorazione.

La presente dichiarazione è a valere per la certificazione IT01-100% Qualità Originale Italiana, marchio Made in Italy Certificate.

Si rimette la suddetta dichiarazione li _____

Il Legale Rappresentante Ditta c/Terzi _____

Timbro del c/Terzi _____ Firma del c/Terzi _____

**DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ SULL'ORIGINE ITALIANA DEI MANUFATTI
DA COMPILARE A CURA DELLE C/LAVORAZIONI (Mod. C.2 - Rif. 5.4)**

**DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ SULL'ORIGINE ITALIANA
DEI MANUFATTI C/LAVORAZIONI**

La/Il sottoscritto/a _____

In qualità di _____

della Ditta _____ Via _____ N. _____

P. IVA _____ CCIAA _____ Prov. _____

Previamente informato e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazione mendaci e di falsità degli atti, anche ai sensi dell'art. 26 Legge n. 15/1968

DICHIARA

che alla data odierna le lavorazioni conseguite dalla ditta _____

marchio _____

sono realizzate interamente in Italia ovvero dalla nostra azienda all'interno dei nostri laboratori situati in _____

Sarà nostra cura preventivamente comunicare eventuali modifiche che non comportino più la produzione interamente in Italia ovvero nella nostra Azienda all'interno dei nostri laboratori.

Lo scrivente si impegna a comunicare all'Azienda committente una eventuale delocalizzazione all'esterno e/o all'estero della produzione e/o lavorazione.

La presente dichiarazione è a valere per la certificazione IT01-100% Qualità Originale Italiana, marchio Made in Italy Certificate.

Si rimette la suddetta dichiarazione li _____

Il Legale Rappresentante Ditta c/Lavorazioni _____

Timbro del c/Lavorazioni _____ Firma del c/Lavorazioni _____

**DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ SULL'ORIGINE ITALIANA DEI MANUFATTI
DA COMPILARE A CURA DEL SUB/FORNITORE (Mod. C.3 - Rif. 5.4)**

**DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ SULL'ORIGINE ITALIANA
DEI MANUFATTI SUB/FORNITORE**

La/Il sottoscritto/a _____

In qualità di _____

della Ditta _____ Via _____ N. _____

P. IVA _____ CCIAA _____ Prov. _____

Previamente informato e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazione mendaci e di falsità degli atti, anche ai sensi dell'art. 26 Legge n. 15/1968

DICHIARA

che alla data odierna le lavorazioni conseguite dalla ditta _____

marchio _____

sono realizzate interamente in Italia ovvero dalla nostra azienda all'interno dei nostri laboratori situati in _____

Sarà nostra cura preventivamente comunicare eventuali modifiche che non comportino più la produzione interamente in Italia ovvero nella nostra Azienda all'interno dei nostri laboratori.

Lo scrivente si impegna a comunicare all'Azienda committente una eventuale delocalizzazione all'esterno e/o all'estero della produzione e/o lavorazione.

La presente dichiarazione è a valere per la certificazione IT01-100% Qualità Originale Italiana, marchio Made in Italy Certificate.

Si rimette la suddetta dichiarazione li _____

Il Legale Rappresentante Ditta Sub/Fornitore _____

Timbro del Sub/Fornitore _____ Firma del Sub/Fornitore _____

**DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ PER L'OTTENIMENTO DEI SEGNI DISTINTIVI
DELLA CERTIFICAZIONE "MADE IN ITALY CERTIFICATE" (Mod. D - Rif. 6.2)**

**DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ PER L'OTTENIMENTO DEI
SEGNI DISTINTIVI DELLA CERTIFICAZIONE "MADE IN ITALY CERTIFICATE"**

La/Il sottoscritto/a _____
in qualità di _____
della Ditta _____ Via _____ N. _____
P.IVA _____ CCIAA _____ Prov. _____

RICHIEDE

La fornitura di :

- Marchio Olografico
- Cartellino _____
- Etichetta adesiva _____
- Etichetta a bandiera _____
- Punzone _____
- Bollo adesivo _____
- Certificato Ufficiale _____
- Cartello Vetrina _____
- Targa esterna _____
- Vetrofania _____
- Segnaprezzo _____
- Banner _____
- _____

Data _____ Timbro _____ Firma _____

MODELLO PARAMETRI CERTIFICAZIONE (Mod. E)

| | |
|---------------------------|------------------------|
| Prot. n. | _____ |
| Data | _____ |
| Funzionario | _____ |
| Azienda | _____ |
| Certificato n. | _____ del _____ |
| Marchi aziendali | _____ |
| | _____ |
| | _____ |
| Marchio verificato | _____ |

Referenti aziendali

Legale Rappresentante:

Responsabile del Procedimento:

1 . Fabbricazione interamente in Italia

Responsabile del procedimento:

Codici prodotto e descrizione delle lavorazioni:

Figura Professionale o Ente per il riscontro:

2. Realizzati con semilavorati Italiani

Responsabile del procedimento:

Descrizione dei prodotti :

Descrizione delle materie prime:

Descrizione dei semilavorati:

Fornitore:

3. Costruiti con materiali di qualità e di prima scelta

Responsabile del procedimento:

Articolo e descrizione del prodotto:

Fornitore:

4. Realizzati con modelli esclusivi dell'Azienda

Responsabile del procedimento (interno o esterno):

Descrizione:

Riscontro (responsabile stile interno e/o esterno):

5. Costruiti adottando le lavorazioni artigianali tradizionali tipiche italiane

Responsabile del procedimento:

Descrizione:

Riscontro:

6. Autorizzazioni e certificazioni di sistema

Responsabile del procedimento:

Usl, Vigili del Fuoco, altre:

Descrizione: esercizio attività sicurezza ambiente etica qualità altre

Certificazione Qualità(ente di rilascio, data rilascio e durata):

Certificazione ambiente(ente di rilascio, data rilascio e durata):

Certificazione etica(ente di rilascio, data rilascio e durata):

Certificazione sicurezza(ente di rilascio, data rilascio e durata):

7. Registrazioni, concessioni ed autorizzazioni sul marchio

Responsabile del procedimento:

Denominazioni concedenti:

8. Garanzie ed informazioni del prodotto per il consumatore

Certificazioni, Marchi collettivi, Manuali, Segni Distintivi

Responsabile del procedimento:

Denominazioni: _____

Data _____ Luogo _____

Il funzionario

Il titolare dell'Azienda accertata

A cura del funzionario della Certificazione Sistema IT01:

Parere del Comitato del:

favorevole

non favorevole

altro _____

Data

Firma del Responsabile del Procedimento

Firma del Direttore

Firma del Presidente

MODELLO VERBALE VERIFICA (Mod. F)

| | |
|---------------------------|-------------------------|
| Prot. n. | _____ |
| Data | _____ |
| Funzionario | _____ |
| Azienda | _____ |
| Certificato n. | _____ del _____ |
| Marchi aziendali | _____ _____ _____ |
| Marchio verificato | _____ |

1. Referenti aziendali

Responsabile del procedimento :

Responsabile Amministrativo

Localizzazione ufficio _____

Tel. _____ Fax _____ Mobile _____

Costituzione _____ Iscr.CCIAA _____ Iscr.Reg.Imprese _____

Fatturato annuo _____ Percentuale Export _____ P.IVA _____

e-mail _____ Web _____

Settore Merceologico _____

Descrizione Prodotto _____

Codici doganali prodotti _____

Stile _____

Genere Classico Moda Casual Sportivo Altro

Fascia Prezzo _____

Marchi _____

Collezioni annue _____

Produzione Programmato Pronto Moda C/Terzi

Produzione Giornaliera _____ Addetti _____

Lavorazioni C/terzi _____

C/Lavorazioni _____

Sub Forniture _____

Principali Mercati _____

Principali Fiere _____

Distribuzione _____ %Dettaglio _____ %Ingrosso _____

Spaccio Aziendale _____

Certificazioni conseguite _____

Adesione a Consorzi Export _____

Allegati:

- Marchio Aziendale
- Foto o catalogo prodotti
- Copia iscrizione CCIAA

2. Verifica marchio

Responsabile del procedimento

2.1 Fabbricazione in Italia

Responsabile del procedimento :

Verifica fisica

Verifica documentale

Scheda Prodotto

Verifica segni distintivi

2.2 Semilavorati prodotti in Italia

Responsabile del procedimento:

Verifica fisica

Verifica documentale

Fatture di Acquisto

Verifica segni distintivi

2.3 Materie Prime

Responsabile del procedimento:

Verifica fisica

Verifica documentale

Fatture di Acquisto

2.4 Modelli esclusivi dell'Azienda

Interna

Esterna

Responsabile del procedimento :

Verifica documentale

2.5 Lavorazioni tipiche

Responsabile del procedimento:

Caratterizzazione:

2.6 Autorizzazioni e certificazioni di sistema

Responsabile del procedimento:

Ente di rilascio, data di rilascio, durata

2.7 RegISTRAZIONI, concessioni ed autorizzazioni sul marchio

Responsabile del procedimento :

Ente di rilascio, data di rilascio, durata

2.8 Garanzie ed informazioni del prodotto per il consumatore

Responsabile del procedimento:

Ente di rilascio, data di rilascio, durata

3. **Disciplinare**

Data compilazione _____

Documentazione allegata:

Modulo B – Scheda Informativa Aziendale (Rif. 6.2).

Modulo C.1 – Dichiarazione di responsabilità sull'origine italiana dei manufatti da compilare a cura
del c/terzi (Rif. 6.3) di cui copie n. _____.

Modulo C.2 – Dichiarazione di responsabilità sull'origine italiana dei manufatti da compilare a cura
delle c/lavorazioni (rif.6.3) di cui copie n. _____.

Modulo C.3 – Dichiarazione di responsabilità sull'origine italiana dei manufatti da compilare a cura
del sub/fornitore (rif.6.3) di cui copie n. _____.

Modulo D – Dichiarazione di responsabilità per l'ottenimento dei segni distintivi della certificazione
“Made in Italy Certificate”(Rif. 7.2) di cui copie n. _____.

Modulo E – Modello parametri Certificazione

Modulo G – Gestione Rilievo

Data _____ **Luogo** _____

Il funzionario

Il titolare dell'Azienda accertata

A cura del funzionario _____

Parere del Comitato del _____

Parere **favorevole** **non favorevole** **altro** _____

Data

Firma del Direttore

Firma del Presidente
